

IL PECCATO DEGLI ALTRI

Sunto del sermone

Ezechiele annuncia la speranza per Israele e la liberazione. Ma innanzitutto mette in grande evidenza il carattere di Dio, non un Dio vendicativo e spietato, ma un Dio che ama i suoi figli e il suo popolo anche quando, a causa delle sue scelte sbagliate, si trova in grave difficoltà.

Ezechiele cita un proverbio noto all'epoca, il quale affermava che i figli soffrono a causa degli errori dei padri. Così pensava Israele deportato in Babilonia: pensava che non aveva fatto niente di male per meritare di ridursi in cattività. Ma così non poteva funzionare, il profeta spiega l'importanza di riconoscere le proprie colpe, chiede di assumersi le proprie responsabilità chiedendo se davvero il popolo si ritiene immune dall'idolatria o dal peccato dell'infedeltà: si opprimevano i deboli della società: gli orfani, le vedove, gli stranieri; regnava sovrana una grande insensibilità verso gli affamati e verso i poveri; si praticavano prestiti a tassi di usura, attestazioni del falso danneggiando gli altri. Il profeta domanda se tutto ciò è normale.

Il profeta annuncia che quella normalità non può che portare alla rovina, alla morte, mentre "chi pratica la giustizia e l'equità, certamente vivrà".

Gesù sintetizza in maniera esemplare il messaggio di Ezechiele: «chi è senza peccato scagli la prima pietra». Accusare gli altri di tutti i tuoi guai e quelli del mondo, che siano i tuoi avi, gli altri, gli stranieri, i ROM o i rumeni, non cambia proprio nulla. Come Ezechiele, Gesù richiama tutti alle proprie responsabilità e al proprio peccato. I miei mali e quelli della società dipendono da tutti e non è colpa degli altri. E alla donna Gesù dice: «neppure io ti condanno» così che la grazia di Dio nei confronti del peccato umano è totalmente gratuita, è un dono che riceviamo dal Signore. Amen!

AVVISI E ATTIVITÀ

Sito internet: www.chiesavaldeselusernasangiovanni.it

Qui puoi trovare il testo integrale del sermone di oggi e questo foglio del culto

- Martedì 8:** Ore 17,00 - 19,00: Raccolta di alimentari destinati alle famiglie bisognose presso la Sala degli Airali, cascina Pavarin. Occorrono: **latte, olio, zucchero, passata di pomodoro, legumi, carne o tonno in scatola, fette biscottate, pasta, riso, formaggini o formaggi confezionati.**
- Giovedì 10:** Ore 10,30 - **Culti presso gli Istituti** e alle 16,30 presso la **Miramonti e l'Ospedale** di Torre Pellice.
Ore 14,45 - Incontro **Gruppo Cucito** presso la Sala degli Airali.
- Sabato 12:** Ore 9,30 - 12,30 e 15,00 - 18,00 **Ri-circolo** (Cascina Pavarin).
- Domenica 13:** Ore 9,00 Culto presso la **Sala degli Airali.**
Ore 10,00 - **Culto presso il Tempio.**
- Domenica 20:** Ore 10,00 - Il culto avrà luogo al **Tempio del Ciabàs** anziché al **Tempio dei Bellonatti.**
- Domenica 27:** Ore 10,00 - In occasione della **fiesta del Rifugio Re Carlo Alberto** il culto avrà luogo presso l'Istituto anziché nel **Tempio dei Bellonatti.**



CHIESA EVANGELICA
VALDESE

Luserna San Giovanni

☎ 0121.900.271

Pastore: Giuseppe Ficara
gficara@chiesavalde.se.org

Pastora: Erika Tomassone
etomassone@chiesavalde.se.org

Diacono: Dario Tron
dtron@chiesavalde.se.org



Disegno di Marco Rostan

CULTO DOMENICALE

6 luglio 2014 - 4ª domenica dopo Pentecoste

Tempio dei Bellonatti



*Il Figlio dell'uomo
è venuto per cercare
e salvare ciò
che era perduto.*

(Luca 19,10)

Testo biblico della predicazione

Libro del profeta Ezechiele 18, 1-4. 21-24. 30-32

La parola del Signore mi fu rivolta in questi termini: «Perché dite nel paese d'Israele questo proverbio: "I padri hanno mangiato uva acerba e i denti dei figli si sono allegati?"

Com'è vero che io vivo, dice Dio, il Signore, non avrete più occasione di dire questo proverbio in Israele. Ecco, tutte le vite sono mie; è mia tanto la vita del padre quanto quella del figlio; chi pecca morirà. Se l'empio si allontana da tutti i peccati che commetteva, se osserva tutte le mie leggi e pratica l'equità e la giustizia, egli certamente vivrà, non morirà. Nessuna delle trasgressioni che ha commesse sarà più ricordata contro di lui; per la giustizia che pratica, egli vivrà. Io provo forse piacere se l'empio muore? dice Dio, il Signore. Non ne provo piuttosto quando egli si converte dalle sue vie e vive? Se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità e imita tutte le abominazioni che l'empio fa, vivrà egli? Nessuno dei suoi atti di giustizia sarà ricordato, perché si è abbandonato all'iniquità e al peccato; per tutto questo morirà. Perciò, io vi giudicherò ciascuno secondo le sue vie, casa d'Israele, dice Dio, il Signore. Tornate, convertitevi da tutte le vostre trasgressioni e non avrete più occasione di caduta nell'iniquità! Gettate via da voi tutte le vostre trasgressioni per le quali avete peccato; fatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo; perché dovrete morire, casa d'Israele? Io infatti non provo nessun piacere per la morte di colui che muore, dice Dio, il Signore. Convertitevi dunque, e vivrete!

ACCOGLIENZA E LODE

Celebrazione del culto a cura del **Pastore Giuseppe Ficara**

PRELUDIO - Saluto e invocazione

Dialogo liturgico

Pastore: Dio ci accoglie e si rallegra di vederci riuniti nel suo nome.

Tutti: Egli ci ha amati, prima che noi lo amassimo.

Pastore: Nel suo Figlio Gesù, Dio ha cercato ognuno e ognuna di noi per salvarci.

Tutti: Egli ci ha cercati prima che noi lo cercassimo. Amen!

Testo di apertura

(Salmo 27,1. 3-5. 6b - libero adatt.to di G. F.)

Pastore: Il Signore è per me luce e salvezza, è la forza della mia vita.

Tutti: Nulla ci farà paura.

Pastore: Anche se un intero esercito o una battaglia infuriassero contro di me, il mio cuore non avrebbe paura, anche allora sarei fiducioso.

Tutti: Sì, il Signore ci custodirà nel giorno della sventura, ci farà vincere nella lotta contro il male.

Pastore: Offrirò a Dio tutta la mia gioia; canterò e salmegerò al Signore.

Tutti: Amen!

Preghiera

INNO: 162/1.2.3 - A Te innanzi giubilanti

ANNUNCIO DELLA GRAZIA DI DIO

Confessione di peccato

(Luca 15,11-13.25-28)

«Gesù disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane di loro disse al padre: “Padre, dammi la parte dei beni che mi spetta”. Ed egli divise fra loro i beni. Di lì a poco, il figlio più giovane, messa insieme ogni cosa, partì per un paese lontano, e vi sperperò i suoi beni, vivendo dissolutamente. Il figlio maggiore si trovava nei campi, e mentre tornava, come fu vicino a casa, udì la musica e le danze. Chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa succedesse. Quello gli disse: “È tornato tuo fratello e tuo padre ha ammazzato il vitello ingrassato, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si adirò e non volle entrare; allora suo padre uscì e lo pregava di entrare».

Preghiera

INNO DI PENTIMENTO: 184/1.2.3 - Così qual sono

Annuncio del perdono

(Michea 7, 18-19)

«Quale Dio è come te, che perdoni l'iniquità e passi sopra alla colpa del resto della tua eredità? Egli non serba la sua ira per sempre, perché si compiace di usare misericordia. Egli tornerà ad avere pietà di noi, metterà sotto i suoi piedi le nostre colpe e getterà in fondo al mare tutti i nostri peccati»

INNO DI RICONOSCENZA: 191 - O beato l'uomo

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO



Preghiera di illuminazione - Salmo 52 [Adatt.: Tilc - Riv. - Salt. Bose]

*Lettore: Perché ti vanti del male, o prepotente?
Perché disprezzi l'amore di Dio che dura per sempre?
La tua lingua trama rovine, è tagliente come un rasoio,
è artefice di inganni e falsità.*

**Tutti: Ami il male più del bene, la menzogna più della verità.
Ti piace, perfida lingua, rovinare tutto con le tue parole.**

*Lettore: Ma ecco, Dio ti rovinerà per sempre,
ti strapperà dal tuo mondo protetto
ti sradicherà e ti renderà innocuo per sempre!*

**Tutti: I fedeli ti vedranno pieni di stupore; rideranno di te e diranno:
«Ecco l'uomo che ha contato sulle sue grandi ricchezze,
si è fatto forte dei suoi imbrogli!»**

*Lettore: Ma io mi abbandono sempre all'amore di Dio
che mi rende forte come un ulivo verdeggiante.*

**Tutti: Sempre ti loderemo, o Dio, per quello che hai fatto;
celebreremo la tua bontà per sempre. Amen!**

Vangelo di Giovanni 8,1-11

Testo per il sermone: **Ezechiele 18**,1-4. 21-24. 30-32 [v. frontespizio]

INTERLUDIO

Sermone

INNO: 311/1.2.3 - Lieta certezza

DONO E CONDIVISIONE

Raccolta delle offerte

Preghiera: offerta a Dio dei nostri doni.

CENA DEL SIGNORE

Il Signore ci accoglie alla Sua mensa che è apparecchiata per tutti: nessuno deve restare escluso, tutti sono ospiti benvenuti, perché essa è segno della grazia che ci è donata a prescindere dai nostri meriti.

INNO: 216/1.2 - Per la Cena del Signore

Comunicazioni

Preghiera di intercessione e Padre Nostro

INNO DI CHIUSURA: “Canti con gioia” n. 4 - Che la strada

Benedizione

(Numeri 6,24-26 TILC)

*«Il Signore ti benedica e vegli su di te!
Il Signore ti sorrida con bontà e ti conceda i suoi doni.
Il Signore posi su di te il suo sguardo e ti dia pace e felicità».*

Amen cantato: Amen, Signore, amen! - **POSTLUDIO**